

Il viaggio di Umberto

**ripercorso leggendo alcune lettere
di Umberto Postiglione ai parenti**

Chicago, ottobre 1910

"Mio caro Nino,

Come ti promisi voglio raccontarti in breve il mio viaggio transatlantico, viaggio bello per chi viaggia per divertimento, non buono, per non dire altro, per chi abbandona il suo loco natio attratto dalla speranza di fare altrove fortuna.

Non ti sto a descrivere l'addio dei parenti, né la partenza alla stazione. Io veramente non provai un' impressione profonda. Ero allegro. Solamente nel lasciare la stazione di Sulmona, mi sfuggì qualche lagrime..."



SULMONA. — Piazza Garibaldi in giorno di mercato.



SULMONA. — Acquedotto. Piazza Garibaldi.

Le immagini (come le altre in bianco e nero inserite in varie sezioni della presente ricerca) sono tratte dal volume "La Terra d'Abruzzo e la sua gente", uscito postumo nel 1925, realizzato da Umberto Postiglione per incarico dell'Almagià.

"Ad Ancona lasciai zio Tommaso..."

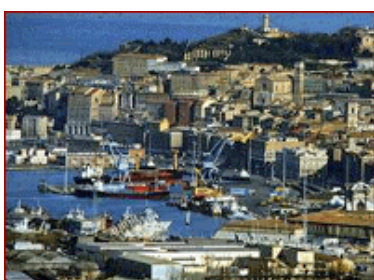
Ancona, "gomito" d'Italia



Lo Stivale, rigonfiandosi al centro, spinge verso il mare Adriatico un piccolo promontorio; proprio su questa sporgenza sorge Ancona. Ancona è parola greca che vuol dire gomito; il gomito nasce dal monte Conero e si allunga sul mare con una sfilata



di rupi, che prendono vari nomi: Trave, Passetto, Gallina. Come tutte le altre località della costa adriatica, Ancona vede levarsi il sole dal mare; ma è la sola che, per effetto del gomito, nella stagione estiva gode anche il tramonto sul mare, proprio di fronte al Monte



Ardizio, presso Pesaro

Nell'anno 387 a.C. una colonia di Dori siracusani viene a stabilirsi sul Colle Astagno portando un soffio di più progredita civiltà. Ecco perché Ancona ebbe l'appellativo di Dorica.

Il Porto, Scalo naturale di antichissime origini, Elemento fondamentale della



scelta dei Greci per il primo insediamento, in un luogo che si poneva come controllo di rotte e crocevia di culture.

Arco di Traiano (115 d.C.)

Nel 115 d.C., con l'imperatore Traiano, conquista una grande importanza strategica, la città diventa ponte con l'Oriente e sede di una base militare per la conquista della Dacia.



Il Lazzaretto (Laemocomium) di Ancona fu realizzato dall'architetto Luigi Vanvitelli (1700 - 1773) a partire dal 1732 nell'area portuale del capoluogo marchigiano, durante il suo soggiorno nelle Marche. L'imponente costruzione (che si estende per quasi ventimila metri quadrati), fu progettata per garantire l'immunità da epidemie che avrebbero potuto portare merci e persone provenienti da luoghi riconosciuti come sospetti.

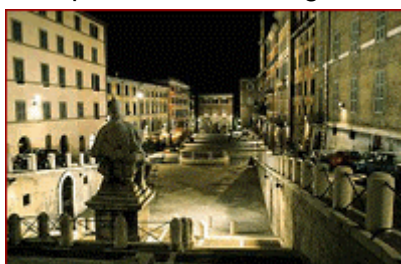


Piazza del Plebiscito

Nell'848 i Saraceni, battuta nel Canale d'Otranto la flotta veneto-anconitana, occupano Ancona e la distruggono.

Nel 1200, Ancona, ormai importante Repubblica Marinara, si arricchisce con i suoi fortunati traffici con l'Oriente. Splendide testimonianze di questa sua attività sono il Duomo di San Ciriaco, il Palazzo del Senato, la Chiesa di Santa Maria della Piazza, costruiti nel semplice ed armonioso stile romanico.

La prima guerra mondiale vede Ancona in prima linea, non solo per lo spirito patriottico dei suoi figli soldati, ma anche per il bombardamento subito dalla città la mattina del 24 maggio 1915, ad opera di ventiquattro navi da guerra della flotta austro-ungarica.



Piazza del Senato



Duomo di S. Ciriaco

Ilaria T.

*“Alle due dopo mezzanotte, dopo aver fatto il
trasbordo a Rimini...”*

RIMINI



La spiaggia



Tempio Malatestiano



Biblioteca

Città e capoluogo di provincia dell' Emilia Romagna, è situata sulla costa del mare Adriatico, all' estremità sud orientale della Pianura Padana, a breve distanza della catena appenninica, presso la foce del fiume Parecchia, trasformato nell' ultimo tratto in porto-canale.

STORIA

Di origine umbro-etrusca, nel 268 a.C. il primo nucleo della città fu occupato dai Romani, i quali vi introdussero una colonia, Ariminum, che diventò un' importante base militare e, in seguito, a partire da 27 a.C., colonia augustea.

Nel Medioevo appartenne ai Goti, ai Bizantini, ai Longobardi e ai Franchi, costituendosi poi in libero comune nella seconda metà del XII secolo.

Nel 1815, Gioacchino Marat vi emanò il “Proclama di Rimini”, con cui esortò gli italiani a unirsi a lui per conquistare l' indipendenza e la libertà.

IL TEMPIO MALATESTIANO

Fondato dai francescani nel XIII secolo, già mausoleo dai Malatesta, signori di Rimini, a metà del Quattrocento la chiesa fu radicalmente modificata secondo i principi dell' architettura rinascimentale, della quale è uno degli esempi più interessanti.

Il museo della città comprende il Lapidario romano e una notevole Pinacoteca.

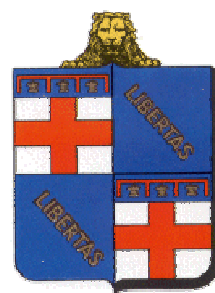
Gravi furono i danni subiti da Rimini a causa dei bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale fra il 1943 e il 1944.

RISORSE ECONOMICHE

La parte moderna della città, la cosiddetta Marina, iniziata nella seconda metà dell' Ottocento, oggi si estende sulla costa per oltre 12 km ed è meta di un forte turismo di massa, che offre possibilità di guadagno alla popolazione.

(Ricerca di Elvia)

“La stazione non mi fece impressione, né la città, ricca di portici, con una bella villa, almeno a giudicare dall'esterno, simile per l'architettura dell'entrata al Pincio”.



Bologna è il capoluogo dell'Emilia Romagna e passaggio obbligato fra il nord e il sud della penisola. Centro etrusco, poi gallico, fu colonia e muni-cipio romano.

Durante il Medioevo la città si eresse in libero comune che raggiunse l'apice della sua potenza nel 1249 con la vittoriosa battaglia della *Fossalta* dove cadde prigioniero Re Enzo, figlio dell'Imperatore Federico II. Fra le sue mura nel sec. XI sorse la **prima Università** del mondo.

Dopo l'alternarsi di varie Signorie nel sec. XVI entrò definitivamente nell'orbita dello Stato pontificio, mantenendo però le proprie antiche magistrature, prima fra tutte il Senato, e un ambasciatore a Roma.



Nel suggestivo centro storico, uno dei meglio conservati d'Europa, si elevano antichi palazzi e chiese, ricchi di opere d'arte che testimoniano la rilevanza culturale che Bologna ebbe nel corso dei secoli.



Uno fra i più moderni *Quartieri Fieristici*, un efficiente *Palazzo dei Congressi*, strutture ricettive al passo con i tempi fanno da corona ad una ricca messe di *aziende industriali* di primaria importanza nel settore della meccanica e della trasformazione agro-alimentare, ecc.



Una passeggiata lungo i quasi 40 Km. di portici che ne decorano le vie permette di cogliere aspetti di vita ricca di umori, di seguire itinerari di shopping in prestigiose boutiques o presso piccoli o grandi mercati, anche alimentari, culturalmente ed economicamente inserita nell'Europa del XXI secolo.



(Ricerca di Nastassia)

*A Piacenza si
attraversa il Po”*



Il fiume Po

PIACENZA

**città (102.000 ab.) dell'Emilia- Romagna, capoluogo dell'omonima provincia,
sulla destra del Po. Mercato agricolo e del bestiame, con industrie.**



Sulla piazza dei Cavalli, dove ci sono due statue equestri dei Farnese, si affaccia il Palazzo del Comune (XIII sec.).

Colonia romana (*Placentia*) nel 218 a.C., sede di contea nel 774, si costituì nel 1090 in libero Comune.

Le origini dell'abitato di Piacenza sono assai remote: nel 218 a.C., quando fu colonizzata dai Romani che volevano creare un baluardo di confine sul Po contro le invasioni dei Galli. Saccheggiata e in parte distrutta durante la prima guerra punica, riacquistò un ruolo di grande importanza con la costruzione della Via Emilia.



Palazzo Farnese

Nel Medio Evo fu uno dei centri commerciali più floridi, favorita anche dalla posizione lungo il Po.

Nel corso dei secoli, alla guida del territorio, si avvicendarono vescovi, principi e nobili tra cui Carlo D'Angiò, la famiglia Visconti, gli Sforza, i Farnese e i Borboni.

Nel 1815 il Ducato di Parma e Piacenza venne affidato a Maria Luigia D'Austria, per poi chiedere plebiscitariamente di essere annesso al Piemonte nel maggio 1848.

(Ricerca di Jennifer)

“ Finalmente alle 2 p. m. si arriva a Milano , città che mi desta grande impressione pel suo grande movimento industriale , pel suo panorama pieno di fumanti camini. Imponente e rumorosa la stazione dove fa servizio pro Emigranti l ’ “ Umanitaria”. Usciamo in città , molto più rumorosa di Roma. Ammiriamo il Duomo e la Galleria. ”

Milano

Città (comune di 181,75 km² con 1.307.785 ab.) dell'Italia settentrionale, capoluogo della Lombardia e della provincia omonima, a 122 m s.m., al centro della pianura lombarda. È la seconda città del Paese per popolazione, ma la prima per importanza economica; è anche una delle principali piazze finanziarie e commerciali d'Europa. Sede di svariatissime industrie, attive nei settori siderurgico, metallico, meccanico, chimico-farmaceutico, tessile e dell'abbigliamento, petrolchimico, della gomma, alimentare (specie dolciario), grafico-editoriale, ottico, della radiotecnica, del cuoio e delle pelli. Lo sviluppo demografico ha subito un incremento parallelo a quello delle sue industrie. La popolazione tende oggi a refluire ai margini del comune, lungo le direttrici di sviluppo industriale, tanto che molti comuni limitrofi formano attualmente con Milano un'unica colossale conurbazione di oltre 3 milioni di ab. Milano è importantissimo centro di comunicazioni autostradali, ferroviarie e aeree (due gli aeroporti, Malpensa e Linate, uno rivolto al traffico intercontinentale e l'altro al servizio del "triangolo industriale").

È sede di importanti mostre e rassegne, tra cui la Fiera Campionaria.

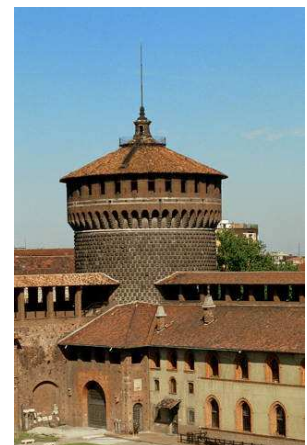


Insigne monumento gotico è il Duomo, iniziato nel 1386 dall' arcivescovo Antonio da Saluzzo, sullo stesso impianto planimetrico attuale in forme gotico-lombarde. Sul finire del 1387, il duca Gian Galeazzo Visconti gli impresso una decisa svolta stilistica secondo la tipologia del maturo gotico internazionale e mise a disposizione della Fabbrica il marmo di Condoglia. Fu portato a termine nel XIX sec.

E' sormontato da innumerevoli guglie (la più elevata è alta 108,50 m) con 3159 statue.

Altri importanti edifici sacri sono: la basilica paleocristiana di S. Lorenzo (V sec.), la basilica di S. Ambrogio (secc. X-XII), la chiesa di S. Eustorgio (con la quattrocentesca cappella Portinari), la rinascimentale chiesa della Madonna delle Grazie (con il celebre Cenacolo di Leonardo da Vinci) e ancora le chiese di S. Satiro, S. Nazario e S. Celso.

Tra gli edifici civili (palazzo Marino, Palazzo reale) primeggia il Castello Sforzesco, edificato per la prima volta tra il 1358 e il 1368, in seguito distrutto e ricostruito, ove hanno sede i Musei Civici, con importanti opere d'arte. Altre notevoli collezioni sono presso la pinacoteca di Brera (vi hanno pure sede l'Accademia di Belle Arti, la Biblioteca Nazionale e l'Osservatorio astronomico), il museo Poldi-Pezzoli, la Biblioteca e la Pinacoteca ambrosiana e la Galleria d'arte moderna. Milano annovera il Museo della scienza e della tecnica, il Museo di Storia naturale, il Museo teatrale ospitato nel celebre Teatro alla Scala (XVIII sec.). Vi hanno sede l'Università statale degli Studi, il Politecnico e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università Commerciale L. Bocconi.



Castello Sforzesco

(Ricerca di Ilaria F.)

*“Col diretto, attraversando il lago di Como,
bellissimo e pittoresco...”*



Il Lago di Como, con un'area di 146 km è il terzo lago italiano per estensione dopo quello di Garda e il Verbano.



La sua caratteristica forma a Y rovesciata è data dai tre rami di: Colico a nord, Lecco a sud-est, Como a sud-ovest, con uno sviluppo perimetrale complessivo di 170 km. La lunghezza massima, tra Como e Gera Lario, è di 50 km; la larghezza massima, tra Fiumelatte e Cadenabbia, è di 4,4 km; quella minima tra Careno e Torriggia, è di 650 m; la profondità massima, tra Argegno e Nesso, è di 410 m (la maggiore tra i laghi europei); il livello medio d'altezza sul mare è di 199 m.

Il lago è interamente circondato da montagne di cui la più alta è il Monte Legnone (2609 m), sopra Colico.

I corsi d'acqua affluenti sono 37, tra questi il più importante è l'Adda,



seguito dal Mera. L'Adda è anche l'unico emissario; esce dal lago a Lecco e, dopo aver formato il laghetti di Garlate e di Olginate, prosegue in direzione del Po. L'unica isola del lago è l'Isola Comacina, situata nel ramo di Como di fronte al comune di Sala Comacina.



L'origine geologica del Lago di Como, come quella di molti laghi subalpini italiani, è glaciale. Nell'epoca quaternaria tutto il bacino era ricoperto da un grande ghiacciaio che, oltrepassati i rami di Como e di Lecco, arrivava fino alla Brianza dove ha dato origine alle attuali colline moreniche. Il lago si è formato nella cavità scavata dal ghiacciaio, il cui lento passaggio è testimoniato dalle rocce che portano ancora i segni dell'erosione e da numerosi massi erratici presenti soprattutto sulle alture del Triangolo.

(Ricerca di Alessandro)